

Omniter Group SRL michele.scarabello@omniter.it Tel. 0498842717 Cell. 3939702687				Sicurezza Qualità Ambiente ISO TS D.Lgs 81/08 CE UL OHSAS 18001 ISO 9001 B.C.M. ISO 22716 R.S.P.P. Formazione I.F.S.		NEWS 11/2021 Pagina 1 di 1 RISERVATO	
1 NUOVA COMUNICAZIONE PER I PROGETTI 4.0							
DA INVIARE ENTRO FINE ANNO 		Il Ministero per lo Sviluppo economico ha reso disponibili i tre modelli per la comunicazione dei dati relativi agli investimenti agevolati con i crediti d'imposta previsti dal Piano Transizione 4.0. Attraverso questi modelli le imprese potranno comunicare le informazioni relative agli investimenti sostenuti per: - beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dell'organizzazione (beni 4.0); - le spese sostenute per la formazione del personale dipendente finalizzate alle competenze necessarie per tale trasformazione; - le spese relative agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo e ideazione estetica previste dal Piano Transizione 4.0. Il modello di comunicazione, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, va trasmesso in formato elettronico tramite PEC; sono disponibili tre diversi indirizzi in base alla tipologia di credito d'imposta: benistrumentali4.0@pec.mise.gov.it per i beni strumentali, formazione4.0@pec.mise.gov.it per la formazione 4.0 e cirsid@pec.mise.gov.it per il credito d'imposta per ricerca. Inoltre, è precisato che i singoli modelli possono essere utilizzati sia per gli investimenti ricadenti sotto la precedente legge di bilancio, quindi quelli relativi al 2020, sia quelli ricadenti nella nuova legge di bilancio. Cambiano però le scadenze: per quelli rientranti sotto la legge di bilancio 2020, il modello di comunicazione va trasmesso entro la data del 31 dicembre 2021.					
2 PIANO EMERGENZA PER GESTORI IMPIANTI							
ENTRO IL 6 DICEMBRE 2021		Si intende evidenziare che i gestori di impianti di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti, esistenti o di nuova costruzione, senza nessun limite di stoccaggio/lavorazione o altro, in riferimento alla scadenza definita dal DPCM 27 agosto 2021, devono inviare le informazioni sulla Valutazione del rischio incendio dell'Impianto secondo il metodo predittivo proposto nella sezione B dell'Allegato al DPCM . L'allegato al DPCM prevede una serie di schede di compilazione dati e alla fine si richiede che vengano allegati: - Classificazione del rischio di incendio mediante metodo ad indici e relativa relazione tecnica, eventuali elaborati grafici e check-list a firma di tecnico abilitato iscritto all'ordine/collegio - Planimetria generale dell'impianto - Planimetria antincendio					
3 NUOVE SCADENZE ANTINCENDIO							
DA NUOVO DECRETO 2 SETTEMBRE 2021		Analizziamo brevemente quanto previsto dal nuovo D.M. 2 settembre 2021 sulla prevenzione incendi nelle aziende per quanto riguarda la formazione degli addetti antincendio. Premesso che tutti i lavoratori che svolgono incarichi relativi alla prevenzione incendi, lotta antincendi o gestione delle emergenze (in genere denominati "Addetti Antincendio") devono ricevere una specifica formazione antincendio e svolgere specifici aggiornamenti, le principali novità introdotte dal nuovo decreto riguardano: - l'introduzione dell'obbligo di aggiornamento con cadenza quinquennale della formazione degli addetti antincendio - lo svolgimento della prova pratica di estinzione nei corsi di formazione a rischio basso . Il nuovo decreto entrerà in vigore il 4 ottobre 2022 , vediamo cosa accade nel periodo transitorio. Il D.M. 2 settembre 2021 precisa che i corsi di formazione, già programmati entro il 4 ottobre 2022 con i contenuti del D.M. 10 marzo 1998, sono considerati validi se svolti entro sei mesi dall'entrata in vigore del D.M. stesso (ossia entro il 4 aprile 2023). Per quanto riguarda l'aggiornamento, gli addetti antincendio formati ai sensi del "vecchio" D.M. 10 marzo 1998 dovranno aggiornarsi: - entro il 4 ottobre 2023 (cioè entro un anno dall'entrata in vigore del nuovo decreto) se al 4 ottobre 2022 il corso di formazione antincendio o l'ultima attività di aggiornamento è stato svolto da più di 5 anni, altrimenti entro 5 anni dalla conclusione.					
4 SISTEMA INPS PER VERIFICA GREEN PASS							
PER LE IMPRESE CON PIU' DI 50 LAVORATORI		Da fine ottobre è attivo Greenpass50+ , il servizio che consente la verifica automatizzata del possesso delle certificazioni verdi Covid-19 (cd. green pass) per l'accesso ai luoghi di lavoro. Il servizio è rivolto a tutti i datori di lavoro con più di 50 dipendenti, sia privati che pubblici, non aderenti a NoiPA. Greenpass50+, interrogando la Piattaforma Nazionale DGC come intermediario, consente la verifica asincrona del certificato verde Covid-19 con riferimento all'elenco di codici fiscali dei propri dipendenti , noti all'Istituto al momento della richiesta. Le attività di verifica devono essere effettuate esclusivamente nei confronti del personale effettivamente in servizio per cui è previsto l'accesso al luogo di lavoro nel giorno in cui è effettuata la verifica, escludendo i dipendenti assenti per specifiche causali (es. ferie, malattie, permessi) o che svolgano la prestazione lavorativa in modalità agile. Nel caso in cui, all'esito di tali verifiche, l'interessato non risulti in possesso di una certificazione verde Covid-19 in corso di validità e quindi il sistema di rilevazione delle presenze non consenta l'accesso, lo stesso ha comunque diritto di richiedere che la verifica sia nuovamente effettuata al momento dell'accesso al luogo di lavoro mediante l'applicazione mobile - VerificaC19.					
5 BANDO VENETO PER INNOVAZIONI							
Per VENETO CONTRIBUTI PER IL 30% SU PROGETTO DA € 80.000 		La Regione Veneto ha pubblicato un nuovo bando (ex POR FESR misure 3.1.1. e 3.3.1.) che mette a disposizione 33,5 milioni di euro per la realizzazione di progetti di digitalizzazione, efficienza energetica ed economia circolare da parte delle PMI manifatturiere e di servizi. Il contributo a fondo perduto è pari al 30% della spesa, con un massimo 150.000 euro. I progetti da realizzare fino 14 febbraio 2024, anche in leasing, e possono prevedere le seguenti tipologie di spesa: a) macchinari, impianti produttivi, attrezzature tecnologiche e strumenti tecnologici innovativi in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo, nuovi di fabbrica, inclusi gli interventi per la Transizione 4.0, interventi di efficientamento energetico, gli autoveicoli per uso speciale e i mezzi d'opera Euro6 elencati nel bando (minimo € 80.000); b) programmi informatici e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware, nel limite del 50% della voce a); c) spese per il rilascio di certificazioni UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 50001:2018 "Remade in Italy", "Plastica Seconda Vita", "FCS Catena di Custodia", "Greenguard" e della registrazione EMAS (Reg. CE n. 1221/2009), con spesa massima per ciascuna certificazione di 5.000 euro , relative alla consulenza qualificata per l'ottenimento della certificazione, alle spese per l'ente di verifica e di certificazione, nonché alle indagini finalizzate all'analisi ambientale iniziale (es. emissioni, scarichi, carotaggi, fonometriche) d) premi per garanzie bancarie o assicurative per la fidejussione per l'anticipo del contributo, nel limite del 10% delle voci a), b) c). Le domande possono essere presentate dal 25 novembre 2021, al 9 febbraio 2022. La valutazione è effettuata sulla base di una graduatoria determinata dai punteggi di priorità dichiarati dall'azienda.					
I nostri tecnici possono darVi assistenza sui punti sopra riportati e sui temi D. LGS 231/01 - PRIVACY - RSPG - ISO9001 - ISO14001 - ISO45001 - BRC - IFS - IATF - PERCORSI FORMATIVI - MARCATURA CE - CONTRIBUTI							
GRADIREI ULTERIORI CHIARIMENTI SUI PUNTI: _____ PER INFORMAZIONI PIÙ DETTAGLIATE (barrare la casella di interesse) E INVIARE PER FAX o E-MAIL DITTA: _____ REFERENTE: _____ TEL: _____ E-MAIL: _____							
Trattamento dei dati e Privacy. In riferimento al trattamento dei dati secondo la legislazione vigente, in particolare Reg. UE 679/16 e D.Lgs. 196/03, si precisa che i dati riportati nel presente documento saranno trattati esclusivamente per i servizi richiesti dal cliente e dagli interessati con i quali viene in contatto (come indicato nell'informativa al punto 2A). L'interessato può esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del Reg. UE 679/16 comunicando con i riferimenti riportati nella informativa che è disponibile sul sito aziendale. La persona che ci comunica i dati di altri interessati, dichiara di essere autorizzata per tali comunicazioni. Clicca per indicare di NON inviare più la Vostra newsletter .							